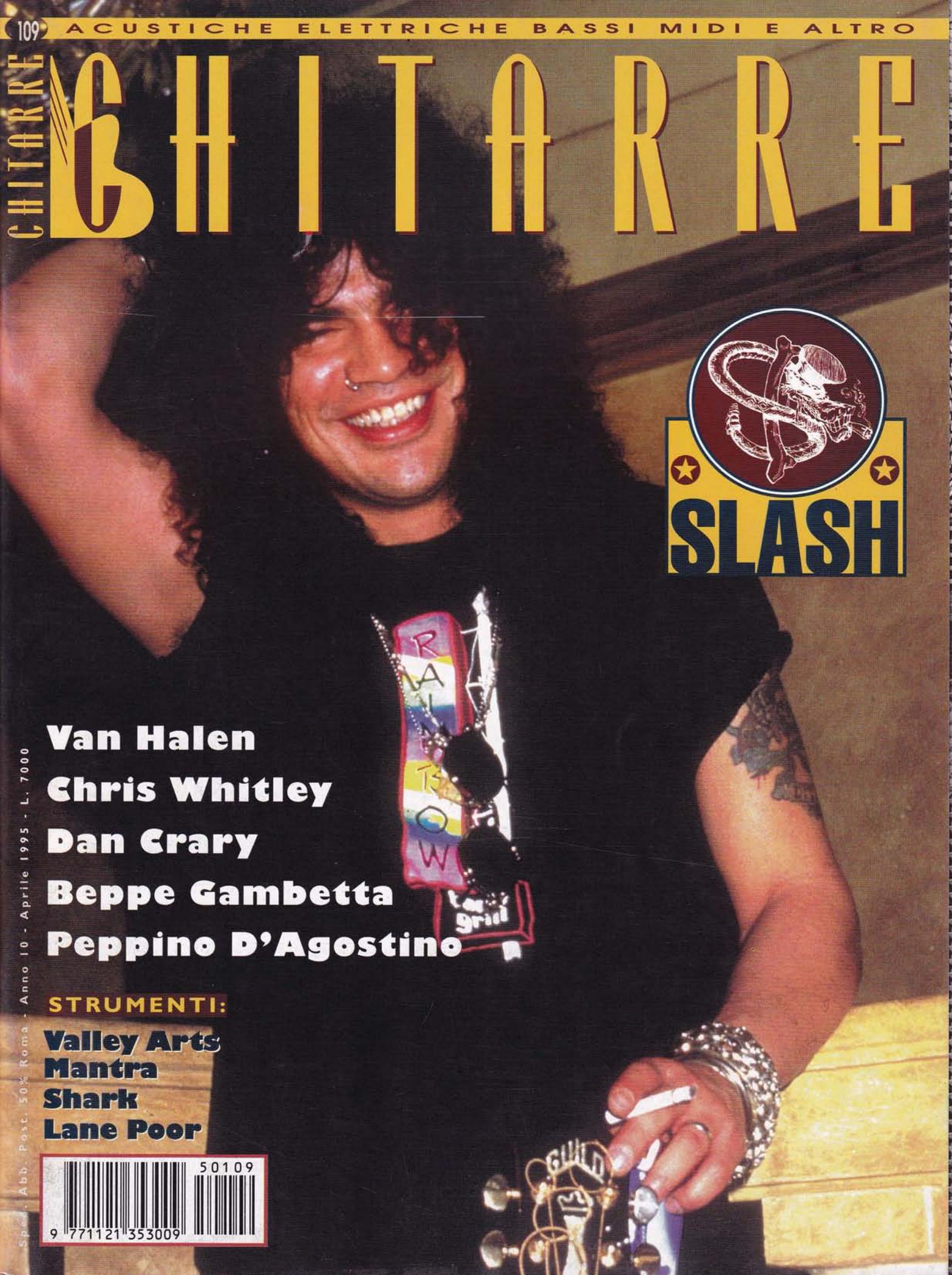


# CHITARRA



★  
**SLASH**  
★

- Van Halen**
- Chris Whitley**
- Dan Crary**
- Beppe Gambetta**
- Peppino D'Agostino**

**STRUMENTI:**

- Valley Arts**
- Mantra**
- Shark**
- Lane Poor**

Spazio, Abb. Post. 50% Roma - Anno 10 - Aprile 1995 - L. 7000



# servizio lettori

**T**agliare o fotocopiare i coupon messi a vostra disposizione da **Chitarre**. Compilare, imbustare, affrancare e spedire direttamente al distributore per l'Italia del prodotto che vi interessa. L'indirizzo deve essere cercato nell'indice inserzionisti (qui sotto), oppure nelle prove o pubblicità relative a quel prodotto.

## INDICE INSERZIONISTI

<b>ADLE EDIZIONI</b>	
Via Michelotti 24, 35136 Padova fax (049) 633088	81
<b>DE SALVO</b>	
Via Molino 35, 31957 Silea (Pv) tel. (0422) 94055	80
<b>DOGAL</b>	
S. Croce 2238, 30125 Venezia tel. (041) 5240601	13, 65
<b>EKO</b>	
Corso Persiani 44, 60019 Recanati (Mc) tel. (0733) 226271	3
<b>GENIUS</b>	
Via N. Sauro 9/A, 43100 Parma tel. (0521) 233461	73
<b>GUITAR CENTER</b>	
Via Carlo Porta 7/D, 40128 Bologna tel. (051) 327356	Il cop.
<b>MACK</b>	
Via Tiburtina 364, 00159 Roma tel. (06) 4386644	70, 72
<b>MANNE</b>	
Via Paraiso 28, 36015 Schio (Rm) tel. (0445) 673872	10
<b>MOGAR MUSIC</b>	
Via Canova 55, 20020 Lainate (Mi) tel. (02) 93572091	Il cop., 21, 61
<b>NOVAMUSICA</b>	
Via Tito Schipa 20, Roma tel. (06) 87130951	96
<b>PIANETA CHITARRA</b>	
Viale Kennedy 52, Taglio di Po (Ro) tel. (0426) 346161	52
<b>PLAYGAME MUSIC</b>	
Casella Postale 6226, 00195 Roma tel. (0774) 307545	74/75
<b>PRODUX</b>	
Via Calabria 3, 20158 Milano tel. (02) 39311571	37
<b>RICORDI</b>	
Via Salomone 77, 20138 Milano tel. (02) 5082	7
<b>ROLAND ITALY</b>	
V.le delle Industrie 8, 20020 Arese (Mi) tel. (02) 93581311	93
<b>SISME</b>	
S.S. Adriatica 34, 60028 Osimo (An) tel. (071) 7819666	95
<b>SOUND DELIVERIES</b>	
Via XX Settembre 5, 40057 Cadrano di Granarolo (Bo), tel. (051) 766648	IV cop.
<b>STEFY LINE</b>	
Via Musone 30/B, 62019 Recanati (Mc) tel. (071) 977652	87
<b>SYNCR0</b>	
Zona Ind.le Cain Numana (An) tel. (071) 7391914	64
<b>UM</b>	
Via Libetta 1, 00154 Roma tel. (06) 5747885	88
<b>WILDER</b>	
Via Tartini 13, 43100 Parma tel. (0521) 272743	67

Spett.le Ditta \_\_\_\_\_

DESIDERO RICEVERE DOCUMENTAZIONE E/O INFORMAZIONI SUL PRODOTTO:

Marca \_\_\_\_\_  
Modello \_\_\_\_\_  
Note \_\_\_\_\_

Eventuali rivenditori autorizzati nella mia zona

Prego inviare la documentazione richiesta a:

Nome \_\_\_\_\_  
Cognome \_\_\_\_\_  
Indirizzo \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_



tel. \_\_\_\_\_

Tagliare, imbustare, affrancare e spedire direttamente al distributore.

**servizio lettori**

Spett.le Ditta \_\_\_\_\_

DESIDERO RICEVERE DOCUMENTAZIONE E/O INFORMAZIONI SUL PRODOTTO:

Marca \_\_\_\_\_  
Modello \_\_\_\_\_  
Note \_\_\_\_\_

Eventuali rivenditori autorizzati nella mia zona

Prego inviare la documentazione richiesta a:

Nome \_\_\_\_\_  
Cognome \_\_\_\_\_  
Indirizzo \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_



tel. \_\_\_\_\_

Tagliare, imbustare, affrancare e spedire direttamente al distributore.

**servizio lettori**

**Direttore**  
Andrea Carpi  
**Redazione editoriale**  
Paolo Somigli  
Aurelia Spezzano  
**Redattori**  
Stefano Tavernese  
**Redazione Milano**  
Francesco Rampichini  
**Servizi dall'estero**  
Mauro Salvatori  
**Progetto grafico**  
Grazia Canuti  
Rossella Canuti  
**Elaborazione foto e impaginazione**  
Dario Somigli  
**Amministrazione e diffusione**  
Barbara Corvi  
**Direttore responsabile**  
Massimo Stéfani

**Pubblicità**  
A.G.A. via Milazzo 2 - 50137 Firenze  
tel. (055) 333751 / (0336) 738888  
fax (055) 333629

**Hanno collaborato a questo numero:**

Giuseppe Barbieri, Richard Benson, Paolo Canola, Andrea Cecchini, Gianfranco Di Mare, Daniela Federico, Umberto Fiorentino, Stefan Grossman, Gabriele Longo, Jim Kelly, Nicola Larosa, Fabio Marchei, Vincenzo Martorella, Federica Maurizi, Stefano Micarelli, Massimo Moriconi, Giovanni Palombo, Franco Patimo, Leonardo Petrucci, Luca Proietti, Mauro Salvatori, Simone Sello, Bianca Spezzano, Alessandro Staiti, Giancarlo Susanna, Giovanni Unterberger, Bruno Venditto, Franco Ventura, Gianni Zei.

**Fotografi**  
Claudio Auriemma, Claude Gassian, Luciano Giovanola, Fausto Ristori, Carlo Sperati, Carlo Verri, Roberto Villani

**Distributore**  
Parrini & C. - p.zza Colonna 361 - 00187 Roma - tel. (06) 6840731

**Stampa**  
Fratelli Spada S.p.A. - Stabilimento grafico editoriale - via Lucrezia Romana 60 - Ciampino (Roma) - tel. (06) 7911141

**Pellicole**  
Global Communication - Vicolo del Casale San Nicola 23 - 00123 Roma - tel. (06) 30895573

**Chitarre** è una pubblicazione mensile delle Edizioni Lakota - via Pietro Mascagni 3/5 - 00199 Roma - tel (06) 8608913 - fax (06) 8608930

**Registrazione del tribunale di Roma**  
n. 137/86 del 18-3-1986

Manoscritti e foto originali, anche se non pubblicati, non si restituiscono. E' vietata la riproduzione anche se parziale dei testi, documenti, disegni e fotografie.

**ABBONAMENTI** 11 numeri £ 70.000 - 22 numeri £ 140.000 - Spedizione espresso L. 160.000 - Arretrati £ 10.000/cadauno (gli "Speciali" 12.000). Versamento su c/c 76367002 o vaglia postale pagabile presso P.T. Roma 67 intestato a Edizioni Lakota, via Pietro Mascagni 3/5, 00199 Roma (i nn. 3, 7 e lo Speciale Chitarre n.1 e 5 sono esauriti). Europe One Year £ 120.000 - USA/Japan (by air mail) £ 160.000

**In copertina:** Slash

**FINITO DI STAMPARE NEL MARZO DEL 1995**

# Notizie Classica

## Siegfried Behrend

IN MEMORIAM  
Thorofon

Speciale e straripante di stimoli il cofanetto con doppio cd della tedesca Thorofon, dedicato a un musicista poco noto al vasto pubblico italiano: più di tre ore di repertorio quanto mai vario, in gran parte registrato in concerto da Siegfried Behrend, chitarrista berlinese prematuramente scomparso nel 1990 a 57 anni.

Già dal primo lied con l'inquietante voce di Belina - ebrea polacca la cui collaborazione costò a Behrend rimproveri e accuse di confondere

arte e commercio, di abbandonare il piedistallo della musica classica per i bassifondi dello show-business - si entra in una dimensione distante anni luce dal "solito" recital chitarristico.

A un alternarsi di pagine liutistiche (Dowland, Newsidler) mescolate a Carulli (in duo con l'ex-allievo Tröster), Hindemith, Poulenc, versioni di "standard" come "Greensleeves" (seguita senza soluzione di continuità dalla voce di Belina in "Az der rebbe tanz") o "Jeux Enterdit", aggiungete un canto d'amore coreano, una struggente e delicata versione di "Ne me quitte pas", la toccante e decadente "Russland Suite" (Belina-Behrend) e avrete il primo cd. La chitarra di Behrend va dritta al segno, con scarna, teutonica determinazione.

Direttore d'orchestra, didatta, ma anche compositore, la sua attenzione per la musica delle avanguardie, oltre che per quella popolare, è stata molto più che un'occasione.

I cinque minuti e mezzo del suo "Movimenti", o "Gahgok" di Isang Yun per chitarra e voce con l'attrice Claudia Brodzinskadi (conosciuta a metà degli anni '60 e poi sposata da Behrend) sono esempi d'un repertorio che avrebbe molto da dire a tanti interpreti d'oggi intrappolati in una sorta di paralisi storica.

Il secondo cd, all'insegna della musica per chitarra e orchestra (o con insiemi più ridotti) si apre con la "Grande Overture" di Giuliani. Passando per

il "Concierto del Sur" di Ponce porta a "Spanish Impression" (chitarra e orchestra) dello stesso Behrend, che introduce una seconda parte interamente contemporanea: "Ultima Rara" di Bussotti - anche qui con la voce di Claudia Brodzinskadi -, poi l'impressionante "Styx" del compositore greco Logothesis con cui il chitarrista collaborò. Qui Behrend è in veste di

direttore della DZO -Orchestra a Plettri Tedesca - sfruttata con tecniche decisamente inusuali, creando cioè "fascie" sonore anziché "pettegolezzi melodici"

- come avrebbe detto Edgar Varèse. In questo l'attività di Behrend è stata pionieristica. Infine la lunga e sconcertante "Perché" op. 28 di H.F. Hartig, per chitarra sola con l'NCRV Vocaal Ensemble.

Una testimonianza importante dell'attività multiforme di un musicista che alla chitarra ha dato un contributo originale e a tutto campo, e anche un disco godibilissimo.

Distribuito in Italia da: Bottega Discantica, via Nirone 5 - 20123 Milano.

## Bruno Giuffredi

ANTOLOGIA DI MUSICA  
CONTEMPORANEA  
Ed. Sinfonica

L'ottimo chitarrista milanese Bruno Giuffredi pubblica que-

sto accurato e al tempo stesso arduo quaderno di musiche contemporanee per chitarra, che presenta cinque composizioni rispettivamente di J. Eduardo Alvarez, Elena Casella, Bruno Giuffredi, Dario Toffolon e Vittorio Vinay, accompagnate da quadri esplicativi della simbologia utilizzata per le varie tecniche (corde percosse, pizzicati, timbriche e agogiche di vario genere ecc.). Articolazioni di complessa lettura sono un po' ovunque, come in "Abissi" di Toffolon o in "De la fée" di Vinay, che necessitano anche di un attento studio semiotico. Fitti e mobili, anche i "Tres Cánticos" di Alvarez richiedono al chitarrista molta volontà. L'allusiva "Chanson Lunaire" di Giuffredi, che si dipana quasi come un ricercare concludendo su un cromatismo sospeso tra tensione e risoluzione, è il brano più leggibile. Poco meno "Eos" di Elena Casella.

Giuffredi pubblica anche, con la flautista Gaia Scabbia, una revisione del "Grand Duo Concertante op. 85" per flauto (violino) e chitarra di Mauro Giuliani - con la parte staccata del flauto - basata sulla prima pubblicazione dell'opera (20 settembre 1817, Artaria). I lavori sono distribuiti da Nuova Carisch.

## Stefano Grondona

terrà fra il 12 e il 19 aprile a Ponte in Valtellina (Sondrio) il 9° Corso internazionale di interpretazione chitarristica.

Un'occasione per perfezionarsi con uno dei maggiori interpreti italiani.

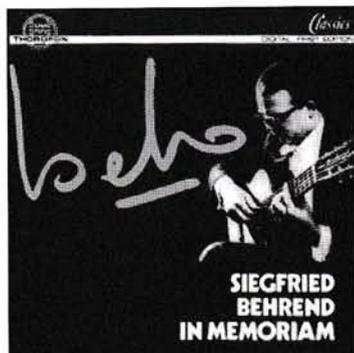
Informazioni: Natale Petruzio c/o Municipio - Via Roma, 23026 Ponte in Valtellina (SO) - tel. (0342) 484225 (dopo le h 20.00)

## Accademia musicale di Firenze

Al "Dipartimento di Chitarra" diretto da Flavio Cucchi continuano gli incontri e le conferenze. Prossimi protagonisti: A. Sidney, E. Becherucci, A. D'Augello, A. De Innocentis, B. Battisti D'Amario e A. Company.

Info: tel. (055) 680487.

Francesco Rampichini



## NON CERCARE IL TUO STRUMENTO IDEALE. FATTELO COSTRUIRE!

Con i migliori ingredienti dei migliori artigiani, con una linea originale, con precise lavorazioni centesimali, con tanta passione e con tanto lavoro manuale per darti lo strumento che stai cercando.



CHITARRE: 24 tasti, scala 640, tastiera in resina, manico con rinforzo in vetroite, pickups Manne, verniciatura sabbata, vibrato locking o tradizionale, configurazione SSH, HH o HSH, disponibili Tops in legni fiammati o figurati.  
BOLTY: Manico bolt-on.  
TAOS: Manico set-in.  
CUSTOM: Manico neck-thru.

BASSI: 24 tasti, scala 864, tastiera in resina, manico rinforzato in vetroite, Pickups Manne, circuito passivo o attivo, verniciatura sabbata, disponibili Tops in legni fiammati o figurati.  
BASIC: Manico bolt-on.  
PRO: Manico set-in.  
CUSTOM: Manico neck-thru.

**Manne**

Per ricevere "MANNE NEWS", cataloghi, elenco dei rivenditori, e per ulteriori informazioni:

MANNE GUITARS  
Via Paraiso 28  
36015 Schio VI  
Tel 0445-673872  
Fax 0445-512452





## CHITARRA CLASSICA ELETTRIFICATA MANTRA MG-91 S HI-TECH MAGNESIUM CONCEPT Il futuro è adesso.

di Francesco Rampichini

**L**A MANTRA GUITARS, GLORIA DELLA LIUTERIA ITALIANA CHE PER ANNI HA INTRATTENUTO SU CHITARRE UN FITTO DIALOGO CON ASPIRANTI LIUTAI E/O VERI FRANKENSTEIN DEL "DO IT YOURSELF" ALLE PRESE CON LIGNEE CREATURE, DOPO QUATTORDICI ANNI DI ONORATA ATTIVITÀ TRADIZIONALE AD ALTISSIMO LIVELLO TORNA A STUPIRE CON NOVITÀ ESPLOSIVE: INAUGURA L'ERA DELLE CHITARRE IN MAGNESIO (QUELLO DEL LAMPO). SANDRO BONORA - DEUS EX MACHINA DEI VULCANICI LABORATORI MILANESI - CI SPIEGA PER FILO E PER SEGNO DI COSA SI TRATTA. MA PRIMA DIAMO UN'OCCHIATA ALLO STRUMENTO...

**APRI LA CUSTODIA** e da un materiale inorganico sale il lieve, asettico odore di vernice acrilica che dice già qualcosa della sua natura. Il design è accattivante, ma devi metterci sopra le zampe per capire che lavora nel senso della...

...**FUNZIONALITÀ.** Le misure, determinate da lavorazioni computerizzate del corpo, si trasformano per la prima volta in costanti di precisione assoluta. La peculiare sagoma del top è un invito a lavorarci anche a polsi sciolti, in ritmiche serrate: il particolare trattamento a forno della verniciatura la rende ingraffiabile. Disegno della spalla inferiore e distribuzione di pesi garantiscono un bilanciamento perfetto,

anche seduti senza tracolla. L'accesso al RE del 22° tasto è stracomodo, con giuntura manico/corpo all'altezza del 17°: provviziionali gli "scarfing" e l'incavatura semi-circolare nella regione delle spalle. Il manico è una fucilata e, come d'obbligo alla Mantra, misure e proporzioni sono perfette. Tutto lascia pensare di trovarsi di fronte a una "normale" per quanto ben rifinita solid-body elettrica: meccaniche, barretta tendicorde, blocca corde, pontevibrato, bottoni reggi-tracolla e presa jack (sotto,

ortogonale alla linea del manico): ma più da vicino si notano, e non nascoste come sulla Settimana Enigmistica, molte

**DIFFERENZE.** Primo: già "unplugged" lascia intuire qualcosa della sua voce vera. Segno particolare è il foro di scappamento del diametro di 2 cm praticato dietro al "corno" superiore, atto a non comprimere all'interno del corpo - cavo - battimenti e frequenze indesiderate. Ma l'esatta misura di trovarsi di fronte a qualcosa di veramente nuovo si ha accendendo i motori. Testata con un Marshall e anche ampli più scarsi, la chitarra sembra infischiarne di dove la andate ad infilare: "pompa" per conto suo, come un compressore. Ma guardiamo ai...

...**FATTI.** Anche ad altissimi volumi è assolutamente refrattaria ad innesci di qualsiasi natura. Tenendo tutti i controlli in pari e fermando le altre corde, il MI (1<sup>a</sup>) a vuoto decade in ca. 30 sec. Il transitorio d'estinzione va progressivamente aumentando fino ai 40 sec. della 6<sup>a</sup> corda. Valori che dipendono ovviamente dal tipo di amplificazione, forza e tipo di attacco, corde ecc., ma possono variare di pochi secondi + o - poiché la sorprendente durata della vibrazione della corda

### SCHEDA TECNICA

#### MANTRA MG 91-S

**TIPO:** chitarra elettrica

**ORIGINE:** Italia

**DISTRIBUTORE:** Mantra Guitars, via Aosta 13, 20155 Milano  
tel. (02) 33105460

**PREZZO INDICATIVO:** L. 4.000.000

**CORPO:** fusione monolitica in lega di magnesio con camere tonali

**MANICO:** Warmoth acero "bird's eye". Avvitato

**TASTIERA:** acero "bird's eye", 22 tasti 6130  
Dunlop/Warmoth

**SEGNATASTI:** circolari in fenolico

**CAPOTASTO:** Schaller lock-nut R2

**MECCANICHE:** Grover

**PONTE:** Schaller Floyd-Rose

**PICKUP:** (manico) Di Marzio Fast Track I - (centrale) Di Marzio Class of '55 - (ponte) Di Marzio Evolution

**VERNICIATURA:** acrilica metallizzata

**LUNGHEZZA SCALA:** 647,7mm

**LARGHEZZA CAPOTASTO:** 41,2mm

**DISTANZA 1<sup>a</sup> - 6<sup>a</sup> CORDA AL CAPOTASTO:** 35mm

**INTERCORDA AL CAPOTASTO:** 7mm

**INTERCORDA AL PONTE:** 10,8mm

**LUNGHEZZA DEL CORPO:** 448mm

**LARGHEZZA DEL CORPO:** 306mm

**ALTEZZA DEL CORPO:** 39mm (minimo) - 53mm (massimo)

**LUNGHEZZA TOTALE STRUMENTO:** 984mm

**PESO:** 3,450Kg

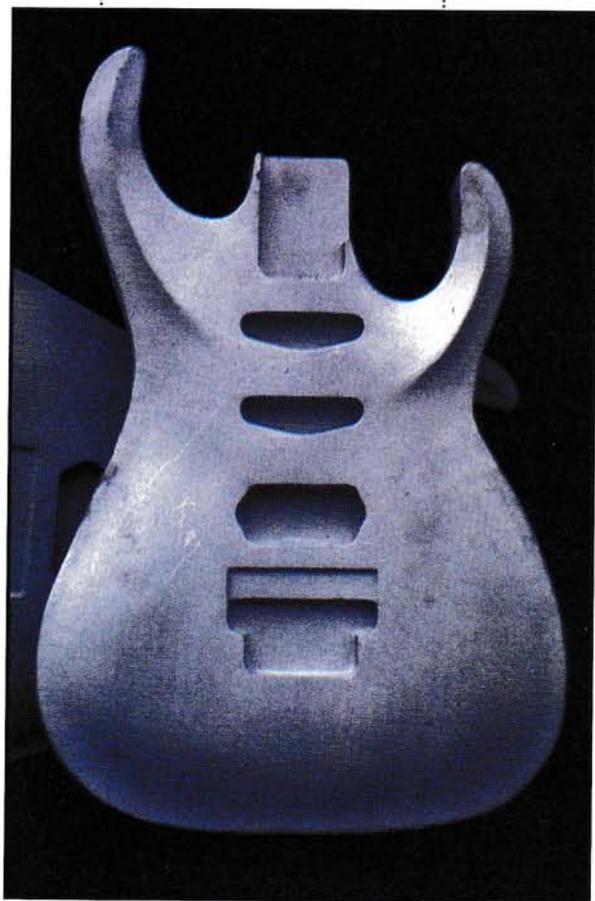
è determinata soprattutto dalla reazione di questo corpo che ne assorbe una parte ridottissima, restituendola quasi totalmente alla stessa e incrementando il tempo di decadimento. Ma la cosa davvero inedita

è che il fenomeno si riproduce identico ai tasti alti, su fino al 22°! Non so se mi spiego, ma questo significa che al contrario delle normali chitarre, dove man mano che il corpo vibrante (corda) si accorcia, l'aumentare della frequenza si accompagna a un sensibile abbattimento della durata del suono, la MG 91-S ignora detta legge fisica mettendo nuove potenzialità a disposizione del chitarrista. La tenuta dei suoni è solo un aspetto, per quanto importante, delle caratteristiche di una chitarra.

Altri dati essenziali sono

**TIMBRO e DEFINIZIONE.** Il primo è quello che fa distinguere senza fallo Santana da B.B. King (o alti papaveri del chitarismo, considerate l'input: impossibile non identificare una MG). Qui si parla di suoni caratterizzati da fondamentali (sinusoidi) nitidissime, molto vicine al puro e – sempre al netto di effettistica – arricchite da un corpo di armoniche stabili ed equilibrate che contribuiscono a rinvigorirne l'identità. Le camere tonali sono studiate e intonate in

modo perfetto e asservite all'esaltazione dei registri naturali dello strumento. Per quanto riguarda l'integrazione di questa chitarra con un sistema di effetti, basti ricordare che ogni processore di segnale, ana-



logico o digitale, non può che rendere al meglio le proprie caratteristiche in proporzione diretta a quantità, qualità e definizione dei segnali che riceve. In perfetta sinergia col corpo, l'humbucking al ponte reagisce in modo mostruoso – in distorsione fa paura – e con il single-coil centrale e il mini humbucking alla tastiera, molto caratterizzanti e singolarmente escludibili, crea un insieme versatissimo configurabile tramite tre comodi switch in sette possibili combinazioni. In più...



**IL CORPO IN MAGNESIO** assorbe solo un trenta per cento della vibrazione totale: appoggiando una mano sulla cassa ci si accorge che non vibra come le chitarre in legno, non "ingoia" le vibrazioni, ma ne restituisce il restante settanta alla corda, guada-

gnando un sustain valutabile intorno al cinquanta per cento in più rispetto a qualunque altra elettrica anche costruita in materiali compositi.

Consideriamo poi i vantaggi di ordine meteorologico: caldo, freddo, umido o asciutto, questa non si

scompono assolutamente. Ma il merito della Mantra è nell'essere riusciti a integrare in una struttura di questo genere il concetto della hollow-body con rese da solid-body. Ricchezza di armoniche - le camere tonali non entrano assolutamente in risonanza anche

davanti a un'amplificazione abnorme - gran definizione e versatilità permettono di passare dalla fusion al metal e molto, molto oltre. Ok, sento i passi della security Mantra che viene a riprendersi il gioiello, la festa è finita.

*Come nasce questo progetto?*

«Quasi casualmente, venendo dalla liuteria non ci saremmo mai sognati di lavorare una lega leggera come il magnesio e di applicarla alla chitarra. Un amico giornalista - Paolo Beltramo, che segue il motomondiale per Tele+2 - mi ha messo in contatto con un costruttore di ruote da corsa, che sono appunto in magnesio. Così, un po' per sfida e un po' per gioco, è partita una lunga fase di sviluppo. Da un modello in legno son stati ricavati degli stampi per poter eseguire le fusioni monolitiche in colata a gravità. Questi corpi non hanno gusci incollati, ma una struttura unica. Il magnesio oltre a essere un materiale leggero ha un



## INTERVISTA A Sandro Bonora

di francesco rampichini

alto picco di risonanza che, a differenza di carbonio, kevlar o altri materiali già usati nella costruzione di strumenti, dà delle armoniche molto più complete anche sulle medio/basse, dove il carbonio ad esempio è più secco. In più il peso e le caratteristiche di questa lega ci hanno permesso di adottare una struttura con camere tonali particolarmente efficaci all'interno che vengono opportunamente intonate col computer garantendo una resa ottimale.»

*Quindi, oltre alla novità del materiale, non più solid-body.*

«No, infatti. È un'elettrica ma non solid-body. Anche se lo sembra, all'interno è completamente cava, tranne la sezione centrale del corpo dove alloggiavano pickup e ponte che ha una consistenza maggiore ed è molto rinforzata, per contrastare eventuali feed-back. Ma i due semigusci sono completamente cavi dentro.»

*Vediamo le fasi di lavorazione a partire dal prototipo originale.*

«Dal prototipo iniziale, che era ancora un po' pesante, si è passati nell'arco di due anni e mezzo a varie modifiche, sostanzialmente tre, che hanno riguardato anche gli stampi: si è lavorato soprattutto al perfezionamento del timbro, alla resa dello strumento amplificato e al contenimento dei pesi. Circa un anno fa, visti i risultati dei prototipi e confortati da personaggi anche illustri che l'avevano provata rimanendone molto impressionati, mettemmo un po' da parte l'attività di liuteria, smettendo anche di fare riparazioni e assistenza. Da un'anno in qua abbiamo fatto una scelta decisamente radicale, anche per affrontare qualcosa di nuovo e entrare in un campo finora tenuto un po' da parte.»

**KIRK HAMMETT**  
Signature Series

**ESP**  
The Guitar Company

**"ORIGINALI"**

**SERIE METALLICA**

M-II  
"Hammett"

Hammett  
"Spider"

Distribuzione Esclusiva:  
**Mack** s.r.l.

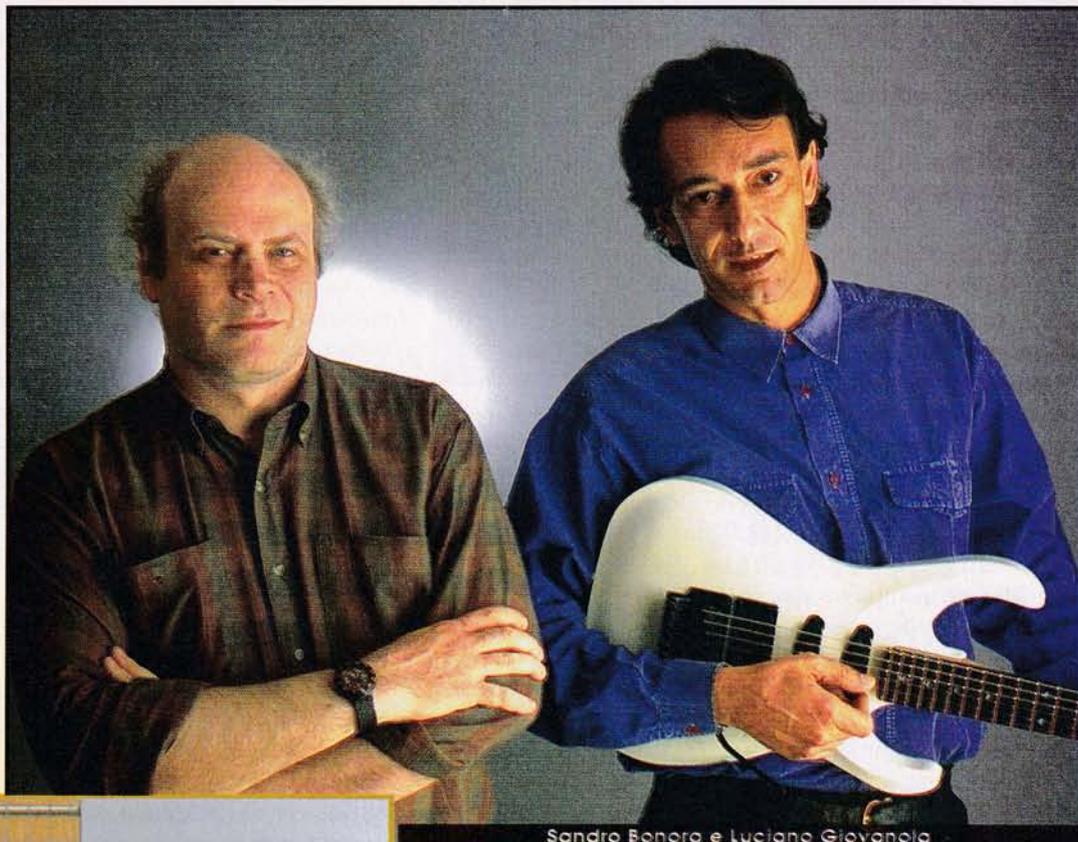
Via Tiburtina, 364 - Roma 00159  
Tel. 06 - 4386644/4391123  
Fax 06 - 4395911

Avete lasciato un po' di "orfani" sul versante acustico...

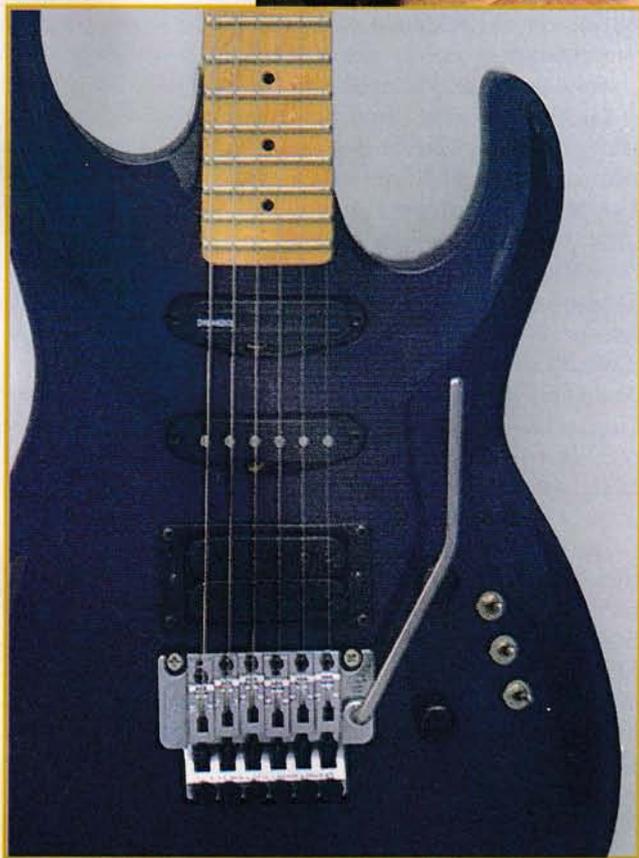
«Sì, purtroppo molti clienti non vengono più da noi e si dispiacciono, tuttavia trovo il modo di indirizzarli da altri liutai.»

Come e dove viene fuso il corpo in magnesio?

«Il corpo della chitarra viene realizzato per fusione a gravità, in una forma a due semigusci con anima interna in sabbia. Da crogiolo viene versato il metallo liquefatto fino a riempire tutte le zone della forma. Poi



Sandro Bonoro e Luciano Giovanola



re che vengono realizzate a mano. Le chitarre a quel punto vengono lavorate in un'officina meccanica per le fresature degli alloggiamenti dei pickup e del ponte, e anche le spessorature e le calibrature dei profili, che sono fatte con una macchina di lavorazione a controllo numerico. C'è una stabilità di prestazioni, un'omogeneità di resa garantita appunto da questi procedimenti. Il software che controlla le fresatrici tridimensionali, che permettono una precisione al centesimo di millimetro, è stato creato apposta per questa chitarra, che rappresenta un po' la sintesi di tutti i prototipi fatti prima.»

Dopo fusione e fresatura del corpo cosa succede?

«A quel punto lo strumento rientra in laboratorio per essere levigato, sagomato - perché dopo la fusione rimane ancora grezzo, da rifinire - e preparato per la verniciatura. Questa viene effettuata fuori dal laboratorio e prevede anche una catalizzazione dei due componenti in forno - cosa che con una chitarra in legno non potresti ovviamente fare - il che va ad influire sulla consistenza della vernice. Poi le chitarre rientrano da noi per l'assemblaggio finale e montaggio degli accessori. I manici sono americani della Warmoth,

viene lasciato raffreddare e subisce un trattamento termico di stabilizzazione. Questo dura ventiquattro ore e il tutto viene fatto in fonderia. Noi andiamo a curare la preparazione delle fusioni, degli interni, delle anime in sabbia a perde-

una garanzia, e li facciamo fare espressamente su nostre misure e forma di paletta. L'accessoristica (vedi scheda) è quanto di meglio si possa trovare.»

**Ora la chitarra è assemblata: quali sono le caratteristiche principali?**

«Questo strumento - che è stato provato da vari amici tra cui amo ricordare Pierluigi Ferrari, sempre disponibile e molto valido nel catturare ogni sfumatura, quindi preparatissimo al ruolo - si caratterizza soprattutto per una prontezza di attacco e una definizione molto chiara e nitida su tutti i registri. Poi un sustain superiore dal trenta al cinquanta per cento - a seconda delle corde - rispetto ad altre chitarre, dovuto al fatto che il magnesio al contrario del legno non assorbe le vibrazioni. Quando la suoni è quasi ferma, non vibra o vibra pochissimo, pertanto la vibrazione viene restituita alla corda con un aumento del sustain oggettivamente riscontrabile. Inoltre è molto più definita e bilanciata anche sulle medio/basse e ha una ricchezza di armoniche dovuta alle camere tonali che, non dimentichiamolo, arricchiscono qualunque nota suonata.»

**Sulla forma delle camere tonali avete fatto molti esperimenti?**

«Sì, non tanto di forma quanto di spessori da adottare sul top e sul fondo, in modo da avere sì una zona dove si producono armoniche, ma esente da rientri, inneschi e quindi fastidiose interferenze. Poi viene rilasciato sul retro della cassa un opportuno "foro di scarico", per permettere

un certo ricambio d'aria nella camera ed eliminare in tempi minori armoniche "stagnanti" che potrebbero interferire. Il tutto contribuisce ad una definizione e compostezza generale che non lascia nulla a desiderare. È una chitarra che va provata, perché per quanto tu ne possa parlare ha ben poco in comune con quelle fatte finora. Voglio ricordare che è la prima chitarra mai realizzata in lega di magnesio, quindi con caratteristiche peculiari esclusivamente sue.»

**Misure e design restano abbastanza legati alla tradizione.**

«Sì, si è cercato di ammodernare un poco il concetto di solid-body elettrica, diciamo, facendo degli "scarfing" nella zona dei cornetti per agevolare al massimo i movimenti nei tasti alti, unendo anche una rastrematura nella parte inferiore, sotto la pancia - che essendo appunto in metallo non crea problemi d'instabilità - in modo che la piastra di fissaggio manico/cassa è più ridotta rispetto a quelle in legno ed è altrettanto stabile se non di più. L'utilizzo di questo metallo ci ha permesso di giocare su alcune raffinatezze che agevolano soprattutto la diteggiatura nei tasti alti. La chitarra è stata realizzata da una forma in legno con il top scolpito, e questa è la sua forma definitiva.»

**Veniamo a circuitazione e accessori.**

«Questo modello prevede una circuitazione passiva, con pickup che hanno dimostrato di suonare molto bene uniti fra loro. Si parla di uno schema a due humbucking e un single-coil centrale: alla tastiera un mini-humbucking, un Fast Track Di Marzio, al centro un Class '55 - perché il suono Strato a una chitarra non lo puoi mai togliere - e al ponte ci sono due soluzioni, sempre Di Marzio, che possono essere l'humbucking From Hell o l'Evolution, con caratteristiche un poco differenti fra loro, più aggressivo uno e più ricco di armoniche l'altro, ma che non vanno certo a disturbare la definizione generale dello strumento, sia pulito che distorto.»

**Anche il peso è allineato agli standard?**

«Dopo varie rivisitazioni del modello il peso è stato ridotto, e ora siamo tranquillamente allineati a qualunque normale chitarra elettrica a corpo pieno, anche tenendo conto che l'accessoristica che monta non è delle più leggere: oltre ai due humbucking c'è il ponte Schaller Floyd-Rose che è forse il più pesante nel suo genere.»

**In che settore vedi l'utilizzo più indicato?**

«Guarda, a detta di chi l'ha provata si rivela molto versatile. Noi l'abbiamo voluta intendere inizialmente come una chitarra con connotati rock molto marcati, poi si è scoperto che senza deludere queste aspettative è comunque molto più versatile. Pertanto è adatta anche al blues o alla fusion dove addirittura grazie alle camere tonali hai un grande arricchimento. Curiosamente se chiudi i toni dell'humbucking alla tastiera esce un suono da chitarra jazz. È decisamente versatile, e penso che ridurne le caratteristiche a un genere musicale ben preciso sia molto difficile.»

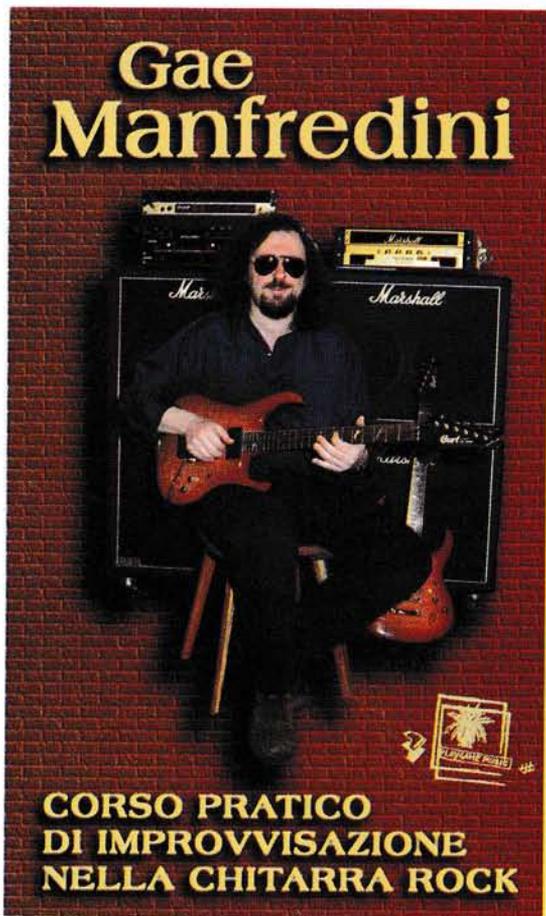
**Avete già accordi in fatto di distribuzione?**

«Per contenere i prezzi abbiamo deciso di occuparcene noi. Sarebbe stato più comodo affidarci a un distributore, ma abbiamo preferito la vendita diretta in modo da saltare un gradino in più per non gravare ulteriormente sull'acquirente. Nomineremo punti vendita in tutta Italia che proporranno il modello con scelta di eventuali optional:

**VIDEO DIDATTICI PLAYGAME & CHITARRE**

**E' in uscita:**

**Gae  
Manfredini**



**CORSO PRATICO  
DI IMPROVVISAZIONE  
NELLA CHITARRA ROCK**

pickup, colore, legno della tastiera (acero o palissandro).»  
*So che lo strumento è anche brevettato.*

«Sì, in società con Luciano Giovanola che da diversi anni lavora con me. Una volta realizzata la portata dello strumento abbiamo deciso di brevettarlo a livello internazionale, perché intendiamo anche varcare le frontiere. Per quest'anno le distribuiamo noi in Italia e a partire dall'anno prossimo contiamo di partecipare a varie fiere internazionali come Francoforte, il Namm e così via.»

*Ci sono già stati al mondo tentativi di questo genere?*

«No, col magnesio non sono mai stati fatti lavori in questo campo.»

*Pensate in prospettiva di utilizzare la concezione-magnesio per altri tipi di strumenti, ad esempio un basso elettrico?*

«Ci hai letto nel pensiero. Per adesso cerchiamo di avviare il discorso chitarra che è anche abbastanza arduo da proporre, perché tutti abbiamo amato le nostre vecchie chitarre fino a ieri. Si parla di una chitarra nuova, un concetto innovativo come quello di Steinberger a suo tempo per i primi strumenti realizzati in carbonio: qualcosa di diverso. A questo seguirà un basso con le stesse caratteristiche, camere tonali all'interno e stesso materiale: teoricamente meno difficile da realizzare in quanto non ci sono ponti con leva.»

*I costi di produzione sono molto più elevati di quelli di una chitarra normale?*

«Sicuramente, perché un conto è fresare una tavola di legno pieno, altro è preparare un'anima in sabbia che poi deve essere pressata, cotta, e che sarà appunto integrata nella forma. Questo viene fatto da tecnici della fonderia specializzata in fusioni e realizzazioni in leghe particolari. Quindi una mano d'opera carissima, coadiuvata da noi che ovviamente sorvegliamo la fase di preparazione di queste anime, fondamentali perché determinano la cavità interna dello strumento e vanno fatte rigorosamente a mano. Il tutto viene poi assemblato con procedimenti di sovrapposizione a mano prima della colata vera e propria. La lavorazione è meccanica, ma ha in comune con le chitarre elettriche l'uso della fresa. Nel nostro caso è un programma comandato dal computer espressamente per mantenere anche un controllo sulle caratteristiche dello strumento. Se poi pensi ai costi degli accessori, tra manici, pickup americani e ponte tedesco, tutti oggetti che si pagano in valuta pregiata, solo di componentistica c'è già un discreto valore in campo. Poi la nostra presenza di lavoro, che è prevista sia nella realizzazione delle fusioni che nell'assemblaggio secondo i canoni di maniacale precisione ai quali siamo sempre stati abituati. Tutto ciò non ne fa uno strumento economico.»

*Un'ultima domanda: la vedi più come un'evoluzione della chitarra elettrica o come una vera rivoluzione, qualcosa che cancella quello che c'era prima?*

«La vedo come qualcosa di nuovo, se poi la rivoluzione la vedrà come protagonista ne sarò compiaciuto osservatore. Penso comunque che non si possa parlare di evoluzione ma di innovazione, questo sicuramente. Poi c'è il divertimento di seguire qualcosa di nuovo, e questa molla abbinata alla casualità che dicevo sopra ti fa dire: ma perché no? Sull'acustico è già stato fatto quasi tutto, secondo me: sull'elettrico invece c'è ancora molto da fare.»

*Francesco Rampichini - foto Luciano Gandolfi*



# GENIUS

Via N. Sauro, 9/A - Parma - tel. (0521) 233461

## STRUMENTI MUSICALI

*Specializzato*

# CHITARRE

## COMPUTER MUSIC

*corsi d'istruzione*

**acquisti-ritiri-permute-finanziamenti**

**vintage**

***chitarre per mancini***

**GRETSCH RICKENBACKER GUILD**

**T. ANDERSON LAG BLADE GODIN**

**FENDER GIBSON JACKSON ESP**

**KEN SMITH SPECTOR STATUS**

**WHT BRUNETTI SOLDANO CRATE**

**SWR TRACE ELLIOT CARLSBRO**